



**ARCI Educazione Permanente**  
**Cineforum:**  
**il cinema fuori dai generi**  
**film su grande schermo**  
**Treviso, Cinema Aurora**  
**Cinema Aurora, Ottobre - Dicembre 2010**

La rassegna, alla 34° edizione, presso il Cinema Teatro Aurora, in via Venier a Treviso, presenta una selezione di opere di cinema d'autore. Ogni proiezione è preceduta da una breve presentazione. Ingresso gratuito con tessera Arci valida per l'anno in corso.

### Informazioni e Iscrizioni

Ingresso gratuito (gli spettatori devono essere in possesso di tessera Arci 2009).

Altre informazioni presso Arci Treviso, via Bolzano 3, tel 0422 410590, fax 0422 411162.

**Orario:** da lunedì a venerdì, ore 9.30-12.30 e 14.30-19.30; sabato ore 10.00-12.30.

Giovedì 25 Novembre, ore 20.30

### **Veronika Voss**

di Rainer Werner Fassbinder

Germania, 1982, b/n, 104'

*Rosel Zech, Hilmar Thate, Cornelia Froboess, Annemarie Düringer*

Monaco di Baviera, 1955. In una serata piovosa, il giornalista sportivo Robert incontra per caso Veronika Voss, un'attrice che, grazie all'appoggio del gerarca nazista Goebbels di cui era amante a suo tempo, era stata molto affermata nella Germania di Hitler. L'attrice è ora in declino, tanto da non esser riconosciuta dal giornalista, che pure ne rimane affascinato e deciso a ritrovarla. Le informazioni ricevute lo mettono sulle sue e con sorpresa scopre che la donna vive ospite della sua psichiatra, la dottoressa Katz. Ben presto l'uomo viene a sapere che la dottoressa cura Veronika con la morfina. A rivelarlo è l'ex marito della donna, incontrato nei corridoi di un teatro di posa dove Veronika ha ottenuto di interpretare una partecina secondaria in un film: l'attrice, depressa per il fallimento della carriera e del matrimonio, è diventata morfinomane per colpa della dottoressa, che la domina, con l'intento di impadronirsi dei suoi beni. Il giornalista, con l'aiuto dell'amica Henriette, vuole procurarsi una prova dell'attività della Katz per informare la polizia e cercare di salvare Veronika. Tuttavia il tentativo viene sventato dalla dottoressa e dai suoi complici. Henriette, in possesso della prova, viene assassinata in un finto incidente stradale e Veronika, cui la Katz ha frattanto sospeso la somministrazione della morfina, muore dopo aver ingoiato un tubetto di barbiturici. Il film, di una straordinaria bellezza formale e di buon ritmo, è tristissimo. Il disfacimento di Veronika vi è analizzato dal regista con agghiacciante distacco. Tuttavia egli sembra indicarci - visivamente e verbalmente - qualche motivazione di quel fatale finire e di quel fatale morire, fin dalle prime sequenze del film. Veronika, come Maria Braun, Petra Von Kant. Lili Marleen e le altre figure femminili di Fassbinder sembrano collocarsi come emblematiche dello stesso mondo intimo del regista - anche lui finito suicida - travolto e macinato dagli stessi ingranaggi di un modo di vivere assurdo e senza speranza. Orso d'Oro, Festival di Berlino 1982.